



Virus Nipah in India, Allarme: come si trasmette e cura

Descrizione

(Adnkronos) È allarme in Asia per il virus Nipah del quale sono stati segnalati alcuni casi in India. Il Nipah, che si trasmette dagli animali agli esseri umani, non ha vaccino e un tasso di mortalità che varia dal 40 al 75% secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità. Ma quanto dobbiamo preoccuparci in Italia?

Le autorità indiane riportano oggi l'Afp hanno dichiarato di aver garantito il contenimento tempestivo del virus dopo la conferma di due casi nello stato del Bengala occidentale. Sono state condotte operazioni di sorveglianza rafforzata, test di laboratorio e indagini sul campo che hanno garantito un tempestivo contenimento dei casi, ha dichiarato il ministero della salute indiano in un comunicato diffuso ieri sera. La situazione è sotto costante monitoraggio e tutte le necessarie misure di sanità pubblica sono state adottate, ha aggiunto, affermando che sono stati rintracciati 196 contatti collegati ai casi e tutti negativi.

L'allarme riporta oggi il britannico The Standard ha spinto la Thailandia e il Nepal a disporre controlli aggiuntivi: in particolare per tre aeroporti thailandesi sui passeggeri provenienti dal Bengala occidentale e per il Nepal all'aeroporto di Kathmandu e in corrispondenza dei punti di confine terrestri.

Il virus Nipah -riporta The Standard può essere trasmesso da animali come maiali e pipistrelli frugivori agli esseri umani. Può anche trasmettersi tramite alimenti infetti o anche da persona a persona. In persone infette, causa una serie di malattie, da infezioni asintomatiche a malattie respiratorie acute e encefalite fatale. Il periodo di incubazione varia da quattro a 14 giorni. Il virus è stato inserito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità tra le dieci malattie che considera prioritarie, insieme a patogeni come COVID-19 e Zika, per la sua capacità potenziale di innescare un'epidemia.

Il Nipah Ã¨ stato identificato per la prima volta nel 1998 per una serie di casi tra suinicoltori in Malaysia, riferisce lâ??Afp. In India il primo focolaio Ã¨ stato individuato nel Bengala occidentale nel 2001. Nel 2018, almeno 17 persone sono morte per il Nipah nel Kerala, e nel 2023 altre due persone hanno perso la vita nello stesso stato sempre per il virus.

Durante il primo focolaio individuato in Malaysia, che ha colpito anche Singapore, la maggior parte delle infezioni erano riconducibili al contatto diretto con suini malati o loro tessuti contaminati. Si ritiene che la trasmissione sia avvenuta tramite unâ??esposizione non protetta a secrezioni dei maiali, o contatto non protetto con i tessuti di un animale malato. Nei successivi focolai in Bangladesh e India, il consumo di frutta o prodotti della frutta (come succo di palma da dattero) contaminati con urina o saliva di pipistrelli frugivori infetti sono stati la fonte piÃ¹ probabile di infezione. La trasmissione del virus Nipah Ã¨ stata segnalata infine anche tra familiari e assistenti di pazienti infetti.

â??Eâ?? un virus altamente letale, che arriva a una mortalitÃ tra il 50 e il 70%. DÃ un quadro clinico simile a una forma influenzale perÃ² poi puÃ² dare un quadro respiratorio molto grave con un quadro di unâ??encefalite che puÃ² portare poi alla morteâ?•. CosÃ¬ in un post su Facebook Matteo Bassetti, direttore di Malattie infettive dellâ??ospedale policlinico San Martino di Genova. â??Non esistono nÃ© vaccini nÃ© farmaci. Molti Paesi dellâ??Asia si stanno attrezzando per controllare negli aeroporti i viaggiatori â?? sottolinea lâ??infettivologo â?? Al momento direi che non câ??Ã¨ da avere paura, perÃ² bisogna tutti insieme vigilare attentamente sulla situazione in modo che anche questo focolaio sia limitato velocemente come avvenuto in passatoâ?•.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 28, 2026

Autore

redazione